

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

## POSTA PEC

Castelfrigo LV S.r.l.  
[castelfrigolv@legalmail.it](mailto:castelfrigolv@legalmail.it)  
e p.c.

ARPAE SAC Modena  
[aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“adeguamento tecnico dello stabilimento esistente di Castelfrigo LV per la produzione di ciccioli e strutto”**, presentato da **Castelfrigo LV S.r.l.** localizzato nel comune di **Castelnuovo Rangone (MO)**- [Fasc. 1311/72/2022] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.1121567 del 2 novembre 2022, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

- 1) attualmente la ditta è autorizzata ad una capacità massima di prodotti finiti pari a 384 ton/giorno. In tali prodotti è compresa anche la *“famiglia dei triti, grassi, cotenne ed altri a piccola pezzatura: comprende tutti i “ritagli” derivati dal sezionamento delle gole o dei pancettoni che non hanno una identità propria o le pezzature commercializzate”*. Nei documenti presentati viene riportato che *“la materia prima del reparto ciccioli, proviene direttamente dal reparto di sezionamento della carne presente nel medesimo stabilimento”*. Dalle 384 ton/gg di prodotto finito, pertanto, deve essere stornata la quota di materia che sarà lavorata nel nuovo reparto in quanto la stessa farà parte delle ton/gg associate ai nuovi prodotti previsti. Il gestore, pertanto, deve fornire un aggiornamento della capacità massima di produzione di prodotti finiti in tonnellate/giorno, specificando se l'operatività considerata è pari a 300 giorni/anno (in alcuni documenti allegati alla domanda di screening si fa riferimento a 250 gg per la produzione di ciccioli e strutto);
- 2) chiarire la durata massima futura di funzionamento prevista per lo scrubber in quanto:
  - nel documento “2.3 Relazione Tecnica Livello 2” è riportato che l'impianto funzionerà su due turni in periodo giornaliero dalle 06.00 alle 22.00 per un totale di 16 ore al giorno (pag. 18), mentre nella tabella a pag. 27 che l'impianto funzionerà per 24 h/gg;
  - nel documento “2.4 Valutazione previsionale impatto Acustico” a pag. 11 è riportato che gli impianti avranno funzionamento giornaliero dalle 06.00 alle 22.00;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2022	72

3) sulla base del punto precedente presentare:

- un quadro delle emissioni attuali e future, aggiungendo i nuovi punti di emissione (es. camino associato allo scrubber), al fine di valutare la variazione dei flussi di massa associati ai singoli inquinanti;
- un aggiornamento del bilancio dei consumi energetici corretto in quanto quello presentato fa riferimento ad 8 ore/g di funzionamento degli impianti;
- un aggiornamento del documento “2.4 Valutazione previsionale impatto Acustico” nel caso in cui fosse confermato il funzionamento per 24 h/gg degli impianti (in particolare scrubber e sfiati);

4) chiarire la scelta di convogliare i reflui aziendali della nuova sezione dell’impianto alla fognatura afferente all’impianto di depurazione Gatti S.r.l., mediante il nuovo scarico S3, invece, di allacciarsi eventualmente a monte della “vasca di decantazione e sospensione grassi” per un primo pretrattamento e scaricare poi in S1/A. Si fa presente che il Piano di emergenza dovrà essere aggiornato tenendo in considerazione anche il nuovo scarico S3, in caso di realizzazione dello stesso;

5) specificare se gli scarichi delle soluzioni di lavaggio associati allo scrubber saranno gestiti come rifiuto o convoglieranno nella fognatura aziendale (in questo secondo caso, specificare in quale punto di scarico, S3 o S1);

6) specificare se i serbatoi contenenti strutto saranno alloggiati all’interno di un bacino di contenimento, in caso affermativo fornire caratteristiche e dimensioni dello stesso. Specificare quali interventi verranno messi in atto in caso di emergenze legata a tali serbatoi (rottura, sversamento in fase di carico/scarico, ecc).

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **quindici giorni lavorativi** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all’autorità competente di procedere all’archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott.ssa Cristina Govoni

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 10/11/2022